

TI_GERICHTE 35.2003.28 vom 7. Februar 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-02-07, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_35.2003.28

FR: TI_GERICHTE 35.2003.28 du 7 février 2003

IT: TI_GERICHTE 35.2003.28 del 7 febbraio 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 36

cpv. 3 1a frase OAINF). Si terrà adeguatamente conto di un aggravamento prevedibile della menomazione dell'integrità. È esclusa la revisione. 2.7. L'_____ ha allestito una serie di tabelle, dalla griglia molto più serrata, che integrano quella dell'ordinanza. Semplici direttive di natura amministrativa, esse non hanno valore di legge e non vincolano il giudice (cfr. RAMI 1989 U 71, p. 221ss.). Tuttavia, nella misura in cui esprimono unicamente valori indicativi, miranti a garantire la parità di trattamento di tutti gli assicurati, esse sono compatibili con l'annesso 3 all'OAINF (RAMI 1987 U 21, p. 329; DTF 113 V 219, consid. 2b; DTF 116 V 157, consid. 3a). 2.8. In concreto, l'assicuratore LAINF convenuto ha assegnato all'assicurato un'indennità per menomazione all'integrità del 15%, facendo riferimento all'apprezzamento enunciato dal proprio medico di circondario, dott.

_____, spec. FMH in chirurgia ortopedica, in occasione della visita medica di chiusura del 28 marzo 2002, nella quale egli si è così espresso: " REPERTO Deficit residuali della forza e della sensibilità piede destro dopo sutura di una sensazione del nervo sciatico destro. VALUTAZIONE 15% GIUSTIFICAZIONE Vedi tabella 2 estratto LAINF edizione Suva 2000. Quadro clinico complessivo paragonabile al massimo con la metà di una paralisi completa del nervo sciatico, rispettivamente, a una paralisi del nervo peroneo con compartecipazione pure dei rami motori del nervo tibiale (attinente soprattutto alla muscolatura intrinseca del piede con funzione flessoria delle dita). Tale valore del 15% corrisponde peraltro pure a un'amputazione dell'avampiede all'altezza del Lisfranc secondo tabella 4 estratto LAINF edizione Suva 1990 " (doc. _). Di fronte alle obiezioni sollevate dall'assicurato in sede di opposizione, l'Istituto assicuratore convenuto ha pure interpellato il dott. _____, spec. FMH in chirurgia presso la Divisione medica di _____, il quale ha ritenuto corretta la valutazione espressa dal collega dott. _____. Queste le sue considerazioni contenute nel rapporto del 5 febbraio 2003: " Im Rahmen des Einspracheverfahrens wurden die Akten und Röntgenbilder noch einmal sorgfältig studiert. Es geht um die Folgen des Unfalles vom 11.11.1998. Strittig ist die Verfügung vom 13.01.2003. Die Beurteilung des Integritätsschadens muss abstrakt und egalitär erfolgen. Vorliegend ist die korrekt operierte Femur-Fraktur rechts bestens geheilt. Auch der Marknagel wurde bereits entfernt. Nach der traumatischen Durchtrennung des N. ischiadicus rechts mit primärer Naht ist es zu einer teilweisen Erholung des Nerven gekommen (EMG vom 04.02.2002). Es bleiben jedoch eine reduzierte Sensibilität des Fusses und ein Steppergang. Für eine vollständige Ischiadicus-Parese wäre eine Integritätsentschädigung von 30% vorgesehen (gemäss Tabelle 2). Vorliegend hat sich die

Nerven-Funktion aber zu über 50% erholt, so dass die Hälfte dieses Wertes, also 15% angemessen sind. Das würde auch dem Mittelwert zwischen Tibialis- (20%) und Peroneus-Lähmung (10%) entsprechen. Der objektive Befund (kreisärztliche Untersuchung vom 28.03.2002) ist funktionell und kosmetisch zweifellos wesentlich besser als ein Status nach Fuss- oder sogar Unterschenkel-Amputation. Ein zukünftige Verschlimmerung ist unwahrscheinlich. Das Rückfallmelderecht bleibt aber gewährleistet " (doc. _). 2.9. Con il proprio ricorso, _____ ha sostenuto che la menomazione di cui è portatore deve essere equiparata, a titolo principale, ad un'amputazione della gamba sotto al ginocchio (per la quale la tabella 4 prevede un'IMI del 35%) oppure, in subordine, ad una perdita di tutto il piede (per la quale la stessa tabella 4 riconosce un'IMI del 30%). Per quanto concerne l'apprezzamento enunciato dal dott. _____, il ricorrente gli rimprovera di avere valutato soltanto l'aspetto neurologico, omettendo di considerare pure quello ortopedico (cfr. I, p. 6). Attentamente esaminata la documentazione presente all'inserto, questo TCA non ritiene di dover dare seguito alle censure sollevate dal ricorrente. Infatti, le concordanti valutazioni espresse dai due specialisti interpellati dall'Istituto assicuratore convenuto possono validamente costituire da supporto probatorio al presente giudizio, senza che si riveli necessario procedere a degli ulteriori atti istruttori (perizia medica giudiziaria). Al riguardo, va ricordato che, per costante giurisprudenza, quando l'istruttoria da effettuare d'ufficio conduce l'amministrazione o il giudice, in base ad un apprezzamento coscienzioso delle prove, alla convinzione che la probabilità di determinati fatti deve essere considerata predominante e che altri provvedimenti probatori più non potrebbero modificare il risultato (valutazione anticipata delle prove), si rinuncerà ad assumere altre prove (cfr. STFA dell'11 gennaio 2002 nella causa C., H 102/01; STFA dell'11 gennaio 2002 nella causa C., H 103/01; STFA dell'11 gennaio 2002 nella causa D. SA, H 299/99; STFA del 26 novembre 2001 nella causa R., U 257/01; STFA del 15 novembre 2001 nella causa P., U 82/01; STFA del 28 giugno 2001 nella causa G., I 11/01; RCC 1986 p. 202 consid. 2d; STFA del 27 ottobre 1992 nella causa B.P.; STFA del 13 febbraio 1992 in re O.; STFA del 13 maggio 1991 nella causa A.; STCA del 25 novembre 1991 nella causa M.; F. Gygi, Bundesverwaltungsrechtspflege, 2a ed., pag. 274; U. Kieser, Das Verwaltungsverfahren in der Sozialversicherung, Zurigo 1999, p. 212; Kölz/Häner, Verwaltungsverfahren und Verwaltungsrechtspflege des Bundes, 2a ed., p. 39 e p. 117), senza che ciò costituisca una lesione del diritto di essere sentito sancito dall'art. 29 cpv. 2 Cost. (DTF 124 V 94 consid. 4b, 122 V 162 consid. 1d e sentenza ivi citata). Occorre inoltre considerare che, per costante giurisprudenza, in un procedimento assicurativo sociale l'amministrazione è parte solo dopo l'instaurazione della controversia giudiziale mentre invece nella fase che precede la decisione essa è un organo amministrativo incaricato di attuare il diritto oggettivo (cfr. RAMI 1997 U 281, p. 282; DTF 104 V 209; sentenze inedite 5 gennaio 1993 in re S., 5 aprile 1984 in re M. e 2 novembre 1983 in re M.; U. Meyer-Blaser, Die Rechtspflege in der Sozialversicherung, in BJM 1989 pag. 30 seg.). Nella DTF 125 V 351 seg. (= SVR 2000 UV Nr. 10, p. 33ss. e RAMI 1999 U 356, p. 572), la nostra Corte federale ha confermato che ai rapporti allestiti da medici alle dipendenze di un'assicurazione deve essere riconosciuto pieno valore probante, a condizione che essi si rivelino essere concludenti, compiutamente motivati, di per sé scevri di contraddizioni e, infine, non devono sussistere degli indizi che facciano dubitare della loro attendibilità. Il solo fatto che il medico consultato si trovi in un rapporto di dipendenza con l'assicuratore, non permette già di metterne in dubbio l'oggettività e l'imparzialità. Devono piuttosto esistere delle particolari circostanze che permettano di ritenere come oggettivamente fondati i sospetti circa la

parzialità dell'apprezzamento. Il TFA ha inoltre precisato che i pareri redatti dai medici dell'_____ hanno pieno valore probatorio, anche quando essi si sono espressi unicamente in base agli atti, dunque senza visitare personalmente l'assicurato (cfr. STFA del 10 settembre 1998 nella causa R., U 143/98 e STFA del 2 luglio 1996 nella causa A., U 49/95). Nella presente fattispecie è innanzitutto utile ricordare che l'indennità per menomazione all'integrità si valuta sulla base di constatazioni mediche. Ciò significa che per tutti quegli assicurati che presentano uno stesso status medico, la menomazione all'integrità sarà la medesima; essa è, in effetti, stabilita in maniera astratta, uguale per tutti. In altri termini, l'ammontare dell'IMI non dipende dalle circostanze particolari del caso concreto, bensì da un apprezzamento medico-teorico della menomazione fisica o psichica, fatta astrazione dei fattori soggettivi (cfr. DTF 115 V 147 consid. 1, 113 V 121 consid. 4b e riferimenti ivi menzionati; RAMI 2000 U 362, p. 43; cfr., pure, Th. Frei, Die Integritätsentschädigung nach Art. 24 und 25 des Bundesgesetzes über die Unfallversicherung, Tesi Friburgo 1998, p. 40s.). Il TCA considera inoltre corretta l'affermazione, contenuta sia nel referto 28 marzo 2002 del dott. _____ sia in quello datato 5 febbraio 2003 del dott. _____, secondo cui la menomazione all'integrità di cui è portatore _____ - vittima nel 1998, fra l'altro, di una completa recisione del nervo sciatico destro - equivale al massimo alla metà di una paralisi completa del medesimo nervo, e ciò nella misura in cui essa trova pieno riscontro nella restante documentazione medica presente all'inserto. In particolare, dai rapporti relativi agli esami elettromiografici a cui l'assicurato è stato sottoposto, a scadenze regolari, durante il periodo luglio 1999-febbraio 2002 (cfr. doc. _), emerge che si è assistito ad un decorso tutto sommato soddisfacente, con una progressiva (seppure finalmente incompleta) reinnervazione della gamba e del piede destri. Ora, giacché la tabella n. 2 edita dalla Divisione medica dell'_____ prevede, in caso di paralisi completa del nervo sciatico, la corresponsione di un'IMI del 30%, la pretesa di potere beneficiare di un'indennità del 35, rispettivamente, del 30%, si rivela insostenibile. Parimenti infondato appare il rimprovero, mosso nei confronti del dott. _____, di avere omesso di prendere in considerazione la componente ortopedica della menomazione all'integrità. In realtà, da quest'ultimo punto di vista, _____ non presenta certamente alcuna menomazione importante e durevole. In effetti già nel mese di agosto 1999 il Prof. dott. _____ riferiva, a proposito della frattura del femore, che, citiamo: "... la clinica è perfetta e la radiografia mostra una consolidazione ormai completamente avvenuta" (doc. _). Analoghe indicazioni si ritrovano nel certificato 10 novembre 2000 dello stesso dott. _____, il quale confermava la guarigione dell'osso con un callo solido e profilato (cfr. doc. _). In data 28 novembre 2000 si è quindi proceduto all'allontanamento del materiale di osteosintesi dal femore destro (cfr. doc. _). È vero che, nel mese di marzo 2000, al ricorrente è stata diagnosticata una frattura non dislocata al calcagno del piede destro (cfr. doc. _). Nondimeno, dalle tavole processuali si evince che la stessa è guarita senza postumi residuali (cfr. doc. _). Concludendo, nella misura in cui l'assicurato è stato posto al beneficio di un'IMI del 15%, la querelata decisione emanata dall'assicuratore LAINF convenuto non presta il fianco ad alcuna censura ed è, pertanto, meritevole di tutela.